

ERA NATO IN NEW JERSEY NEL 1925

Addio a Paul Kurtz il filosofo scettico dell'umanesimo laico

I suoi libri erano stati tradotti in circa 60 lingue, ma mai (forse non a caso) in italiano. Il filosofo americano Paul Kurtz (nella foto), scomparso all'età di 86 anni, era considerato il padre dell'umanesimo laico a causa del suo impegno per l'affermazione di un'etica svincolata da ogni culto religioso e di una visione scettica del mondo, basata sul metodo scientifico. Nato a Newark (New Jersey) nel dicembre 1925, Kurtz era professore emerito di Filosofia nella sede di Buffalo della New York University. Razionalista convinto, avversario non solo delle fedi tradizionali ma di ogni credenza nei fenomeni paranormali, nel 1976 aveva fondato il Csicop (Comitato per l'indagine scientifica sulle affermazioni in fatto di paranormale), sulla falsariga del quale Piero Angela ha costituito in Italia il Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale). Inoltre aveva creato il Council for Secular Humanism (Consiglio per l'umanesimo laico), per promuovere un sistema di valori morali estraneo ai dogmi religiosi. Tra le sue opere: «In Defense of Secular Humanism» (1983), «The Transcendental Temptation» (1986), «The New Skepticism» (1992).

Antonio Caroti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

